

VITTORIO EMANUELE II

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

ETC. ETC. ETC.

Il Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici è autorizzato a presentare al Parlamento il seguente progetto di legge ed a sostenerne la discussione.

Articolo primo

Al concorso dello Stato, delle Provincie e dei Municipii nelle spese da farsi per la manutenzione, riparazione e miglioramento dei porti, di cui agli articoli 8. 9. e 10. della legge 24. giugno 1852. verrà prestato nelle proporzioni stabilite dall'annessa tabella.

Articolo secondo

Nel caso in cui si manifesti l'urgenza di eseguire un lavoro che non ammetta dilazione, è data facoltà al Governo di anticipare coi danari dello Stato le quote che a tenore dell'unità tabella devono stare a carico degli altri contribuenti, salvo a far reintegrare l'Esercizio da chi di ragione nei successivi esercizi.

Articolo terzo

Le opere nuove attualmente in corso nei porti di seconda categoria che sono state intraprese dai municipii prima dell'emanazione della presente legge, saranno compiute a loro carico col concorso dell'Esercizio

33

nei termini prescritti dalla Cabella, una surra concorso obbligatorio
per parte delle Province.

Articolo quarto.

I Ministri delle finanze e di lavori pubblici sono incaricati,
nella parte che rispettivamente li concerne, dell'esecuzione di questa legge.

Corino il 17. febbraio 1853.

Giuseppe Emanuele

Palumbo

Relazione

sul progetto di legge che stabilisce
le quote di contributo nelle spese
da farsi per la conservazione
e miglioramento dei Porti di prima
e di seconda Categoria

1
Signori Deputati.

La legge 24 giugno 1852
stabilisce all'articolo 10, che le quote dei
contribuenti nelle spese da farsi nei Porti di
prima e seconda Categoria vengano
determinate da apposita tabella, da approvarsi
per legge.

Il Ministero penetrato della importanza
di questa tabella che diventarà una parte
essenzialissima, ed ora il complemento della
legge suddetta del 24 giugno, tutto dopo
che questa venne promulgata si è adoperato
a procurarsi le nozioni occorrenti per
compilare la tabella ^{medesima} suddetta, e stabilire
così precisamente anche nella parte economica
l'ordinamento dell'affidatogli servizio dei
porti.

Il concorso di quei che vogliono stabilire
colla tabella di cui si ragiona, a termini
dell'articolo 8 e 9 della legge 24 giugno 1852,
deve essere prestato da tre corpi morali
interessati, dallo Stato cioè, dalle Province

3
3

rispettive e dai municipii che si vantaggiano
più notevolmente dei porti, e quindi dei
lavori diretti a conservarli e migliorarli.
Per costituire la tabella ora quindi necessario
conoscere l'importanza e l'utilità particolare
di ciascun porto per rispetto alla generalità
dello stato, alle speciali provincie ed ai
municipii di questo. Al qual fine
appunto oltre alle nozioni generali che il
Ministero aveva intorno alle condizioni
commerciali di questi porti egli dovette
procurarsi altre nozioni statistiche locali
a' avvisi degli Amministratori e degli
Ingegneri marittimi per apprezzare quei
vantaggi che più specialmente risentono
le provincie ed i municipii dall'esistenza
dei porti medesimi.

Ma la dubbiezza che lasciavano
queste nozioni sotto l'alcuni rispetti,
la poca uniformità di principii con
cui si era proceduto nel somministrarle,
la molteplicità degli elementi che si
presentarono come influenti allo scopo
di determinare la proporzione dei
contributi, dovettero convincere il
Ministero che non solo difficile,
ma veramente improponibile sarebbe stato
voler farsi carico di tutte queste indagini.

2.

e pretendere di stabilire le quote di concorso con quei troppo minuti elementi che astrattamente poteano sembrar razionali, in pratica avrebbero condotto ad un'inevitabile e superflua complicazione, e lungi dal procurare quell'equa distribuzione cui si può giungere con criteri semplici e sicuri, avrebbero talvolta dato risultamenti meno appaganti, e spesso ripugnanti, ad un giudizio sommario additato dal retto senso comune, per poco che sia illuminato dalla cognizione delle località.

Attenendosi dunque alle dette norme più semplici e più sicure, il Ministero farà innanzi tutto per i porti di prima Categoria con un giudizio equitativo qual fosse in ciascun di essi porti la proporzione fra l'utilità che procurava allo Stato, alla Provincia, ed al complesso dei Municipii specialmente beneficiati, ciascheduno di questi porti; e così con qual proporzione dovesse andar distribuita la spesa fra i detti tre corpi morali contribuenti.

Le quote dello Stato e della Provincia non averanno uopo di ulteriore suddivisione. Quella del complesso dei municipii maggiormente beneficiati andava suddivisa fra questi.

3

Ora, per fare questa suddivisione, il Ministero, prendendo argomento dalle suddivisioni speciali dei luoghi, cominciò dal separare i municipii in gradi di beneficio ottenuto, assegnandovi tre gradi per alcuni porti, per altri due solamente, e stabilì il quoto individuale per ciascun municipio in proporzione composta del grado rispettivo e della popolazione del municipio medesimo.

Egli esclude però da questa classificazione, e quindi da ogni speciale contributo municipale, tutti quei municipii la cui popolazione stam al dipotto di un limite, che con eguo criterio si determinò per quelli di terraferma e per quelli di Sardegna, facendo carico dell' influenza maggiore o minore che la forza di popolazione potrà avere ad aumentare il vantaggio procurato dai porti nei vari municipii rispettivi. Questi municipii di minor popolazione che vennero esclusi dalla graduazione e dai quali non si vorrebbero ottenute ad ogni modo che quote meschinissime, moltiplicando con e complicando le contribuzioni senza alcun costrutto, si reputò che contribuirebbero abbastanza col loro nome nella quota che andrà ad aumentare l'importo provinciale.

Con queste norme si assegnarono

per esempio al Porto di Genova) le quote dello Stato, della Provincia e dei Municipii nelle proporzioni di 7. 1. 2. sul totale di 100: e la quota di 2. attribuita ai municipii in modo speciale vantaggiosi si suddivise fra loro, come si è detto, in ragione composta del grado loro assegnato, e della forza della popolazione; e così Genova e San Pier d' Arena messi nel più elevato dei tre gradi furono tassati in ragione il primo di $3 \times 100,310$, 3 venendo il grado maggiore, 100,310. essendo la popolazione della Città; ed il secondo fu tassato in proporzione di 3×9000 . colla norma medesima. Voltri messo in secondo grado fu tassato in ragione di 2×10000 , e così degli altri.

Quanto ai porti di seconda categoria le nozioni che il Governo si procurava nella parte della tabella che si riguarda lo trovarono ancora in complicazioni maggiori; e gli facevano maggiormente sentire la necessità di attenersi a norme più semplici e più sicure. E gli considerò quindi anzitutto che se da una parte la importanza di gran lunga minore di questi porti, e la minor influenza sugli interessi generali dello Stato induceva giustamente il legislatore a non accordare loro che un sussidio, lasciando

alle provincie ed alle località il carico speciale delle spese che per mantenerli e migliorarli si richiedono, era tuttavia giusto e vantaggioso stabilire questo fagidiv in una misura che poteva bastare ad incoraggiare gli interessati a lavori di qualche importanza, dei quali è pur sentito generalmente il bisogno in quest'epoca in cui tanto grande è lo sviluppo che prendono ovunque la navigazione e il commercio, e dopo una pur troppo prolungata inazione, e trascuranza di questo importantissimo ramo delle pubbliche costruzioni.

Il Ministero considerava d'altra parte che come nei porti di prima categoria si esige giustamente un concorso maggiore dalle Città a cui appartengono, perchè queste Città ricche e popolate se ne vantaggiano al pari più che non il resto della provincia, e perchè hanno maggior forza di contribuire alle spese sopportate in parte principalissima dallo Stato, era del pari giusto che nei porti di seconda categoria le Città cui appartengono più popolate e fiorenti in ragione appunto di questi porti, contribuessero colla maggior parte della spesa, e non lasciassero ad aggravio delle provincie che una quota minore: ~~Allo~~

Procedendo diversamente mal si potrebbe sperare che i lavori ed i miglioramenti

3

di questi porti prendano un'insiderabile sviluppo, e
la manutenzione loro sia incostante e sicura.
E queste considerazioni accerisime conducevano
il Ministero a riconoscere che attribuita una
principal quota al Municipio ove il Porto è
localizzato, sarebbe stato poco equo e troppo gravoso
chiedere altri municipii a special contributo, e
risorseva come si doveva accontentarsi per tutti
gli altri della tangente che spettava loro nel
contributo provinciale, ciò essendo anche conforme
allo spirito ed alla lettera dei combinati articoli
9 e 10. della legge del 24 giugno 1892.

Restava ad esaminare se il sussidio dello
Stato nei vari porti di seconda categoria
doveva avere dall'uno all'altro proporzioni
differenti, Ma il Ministero dovette convincersi
che troppo multiguardo era il discernere qual
maggiore o minore influenza potesse aver l'uno
piuttosto che l'altro di questi porti sulla
generale prosperità dello Stato, e solo gli si
faceva evidente che il promuovere il
miglioramento di tutti era a quella prosperità
favorevolissimo: onde come si disse era giusta
e vantaggioso dare al sussidio una notevole
proporzione colla spesa, e guardare piuttosto
che all'individualità al vantaggio che nel
suo complesso il sistema di questi secondari

3
3
3

porti relativa alla navigazione ed al commercio.
Considerando d'altronde il Ministero che
nella mancanza di elementi positivi sicuri per
stabilire proporzioni di sussidii, differenti dall'una
all'altro porto, una disparità di trattamento
sarebbe stata sorgente d'inscrutabili questioni,
rescriminzioni, e non mal fondati disgusti;
ed avrebbe talvolta rese le provincie meno
favoreggiate alene dall'intraprendere lavori
che pur potevano recar loro vantaggio e
migliorare la condizione del paese.

Per il complesso di queste considerazioni
il Ministero venne nella determinazione di
stabilire una proporzione fra il sussidio dello
stato e la spesa, uniforme ^{per} tutti i porti
di seconda categoria, e di fissarla ad un
quarto della spesa totale.

Quanto al contributo delle località dove
il porto è collocato, era necessario fissare diverse
proporzioni, come diverso era il grado di vantaggio
che le località stesse ritraevano e diverse le
forze economiche di queste località per rapporto
all'interesse e alle forze economiche delle
provincie. Questo contributo fu dunque
variato dal 60 al 40. per cento. Il resto
si attribuì alle provincie rispettive.

A queste norme generali si dovette fare delle
eccezioni, per Cortoli l'una, dov'è il Porto

nella provincia d' Ogliastro, l'altra per
lungo sardo, porto della Scyllura. La poco
popolosa e povera città di Cortoli era impro-
vabile che sopportasse una spesa altrettanto grave
che si richieda per migliorare e mantenere il
suo porto, e la provincia invece era in propor-
zione molto più ricca di mezzi. Lungo sardo
non è località che possa convenire in alcuna
spesa per piccola ch' essa pur sia. È poiché
anche tutta la provincia è in assai triste
condizione, si è portato a carico dello Stato
quella parte che sarebbe assegnata alle
località.

Con questi principii è formolata la tabella
che ho l'onore di presentarvi unita al progetto di
legge da cui dovrà essere sanata. Ma io prego
la Camera di considerare che siccome la legge
del 24 giugno 1872. non determina la
classificazione dei porti come invariabile,
ma lascia luogo al passaggio dall' una
all'altra categoria nei casi che le opere
eseguite nei porti ne mutino l'importanza
e ne estendano l'influenza benefica, molto
più soggetta a mutazioni potrà andare col
procedere del tempo questa tabella, e special-
mente perciò che si riferisce all' Isola di
Sardegna, nella quale nell' escludere un numero

33

affai notevole di Comuni dal contributo speciale
di concorso nelle spese per porti di prima
categoria, si ebbe anche un guasto riguardo alla
maniera di comunicazioni che tuttora suffi-
ce questi comuni ed i porti suddetti. Questo
motivo di esclusione cesserà quando l'ordina-
mento stradale a cui si sta ora procedendo ab-
biterà il suo compimento; ed allora si
riconoscerà la convenienza e la giustizia
di far partecipare al contributo speciale alcune
comunità che ora ne sono escluse.

Colla proposta tabella resta provveduto a
assicurare il concorso sui contribuenti nell'
esecuzione tanto delle opere nuove come delle
manutenzioni e riparazioni di cui può in
tempo prevedere il bisogno e determinarsi
l'ammontare della spesa. Ma se in tutte
le opere pubbliche, e nelle idrauliche principal-
mente, è del più grande interesse averle
al riparo dai guasti loro colla più grande
solicitudine, l'urgenza si fa molto più gran-
de quando trattasi di opere opposte all'impeto
delle burrasche. Allora non è più solo
convenienza ed economia sollecitare la
ristorazione di queste opere, ma è talvolta
assoluta necessità; almeno che non si voglia
esporre al cimento di vederle opere in parte distrutte
interamente e il porto rimanere da sicuro che.

333

pericolosamente sbattuto alla furia del mare.
Si potrebbero citare molti esempi in cui l'ingere-
ndenza o la trascuratezza di rimediare un riparo
~~che~~ fronteggiante il mare, di rifornire o
~~riaffiorare~~ ^{riaffiorare} una scogliera, di togliere un intor-
mento anormale repentinamente formato dalle
bucche, o di accorrere tutto ad altri simili
provvedimenti, è stato cagione che una ripara-
zione, che fatta subitamente avrebbe poco impor-
tato, si converta in una operazione lenta,
difficile e dispendiosissima; e che si lascino
frattanto i navigli esposti a gravi pericoli
di avarie.

Il Ministero perciò ha creduto neces-
sario questi danni colla disposizione
portata dall'articolo 2 della legge che vi è
proposta; menù la quale è fatta facoltà
al Governo di accorrere senza indugio ai
provvedimenti di stretta urgenza conservando
pur tuttavia inalterato il sistema economico
che regola dove la spettanza propria della
opera.

Finalmente era necessario provvedere con
una disposizione transitoria ai casi in
cui un Municipio nel quale un porto di
prima categoria è collocato, avesse prima
dell'emanazione di questa legge intrapreso

un'opera di miglioramento a tutto suo
carico. Non era giusto costringere in
questo caso la provincia a concorrere in
una spesa diventata obbligatoria senza
suo consenso o deliberazione; ma era
equo che lo Stato non lasciasse al
municipio mancare il sussidio. Con
questo intendimento è formulato l'articolo
3. della legge.

Salvagny

17.º 911.

Progetto di legge
presentato dal Ministero del Re al Parlamento
nella tornata del 17 febbrajo 1893.

Presentato nelle giunte di consiglio
della Commissione di miglioramento
della Sala di 1.ª e 2.ª Categoria.

Porti e Spiagge

Progetto di riparto delle spese da farsi a vantaggio dei Porti giusta il disposto dalla legge 26. Giugno 1858. per sostituire la tabella di concorso di cui all' art. 10. di essa legge.

Porti di 1^a Categoria

Porto di Genova

Popolazione dello Stato N^o 4,918, 815.
 id. della Provincia di Genova 285, 344.
 Parte della medesima che in modo speciale
 vanta il Porto 204, 900.

Spesa totale prevista a farsi a carico di A+B+C. |
 Parte a carico dello Stato A= 4,000.
 id. della Provincia B= 1,000.
 id. dei Municipii C= 2,000.
 Totale uguale a 10,000.

Riparto della Quota C. a carico dei Municipii che vantaggiano specialmente dall' assistenza del Porto.

Questi Municipii si dividono in tre gradi, rispetto al vantaggio maggiore o minore che traggono dal Porto. Si escludono i Municipii del 2^o grado, la cui popolazione è inferiore ai 2000. abitanti; e del 3^o grado quelli la cui popolazione è inferiore ai 500.

Municipio di Genova	Popolazione	Quota di contributo
Genova	3. x 100.310	1,600
S. Pier d'arena	3. x 9,000	125
Voltri	2. x 10,000	93
Sestri Levante	2. x 4,900	45
Regli	2. x 3,890	36
Camogli	2. x 6,500	60
Portofino	2. x 4,400	40
A riportarsi		1,799

Segue Porto di Genova

Ripartizione

Municipi di Becco

Summano

Pra

S. Mattino

S. Primitivo

Sanigliano

Pivarcoba

Brasile

S. Quirico

Bonte Decimo

Totale somma uguale 10,000.

Rapporto fra la quota totale e la somma negli intervi	Popolazione	Quota di contributo
		4797
x 2. x	5,000	46.
x 1. x	3,600	16
x 1. x	4,200	19.
x 1. x	3,200	18
x 1. x	2,000	19
x 1. x	3,270	13.
x 1. x	6,200	29
x 1. x	2,800	12
x 1. x	2,700	13
x 1. x	3,600	17.
		10,000.

II Porto di Savona 1.° lat.

Popolazione totale della Provincia di Savona 78,906.

Parte della medesima che vanta in modo

speciale dal Porto 83,688.

Spesa totale presunta a farsi 10,000. = A+B+C.

Parte a carico dello Stato A = 7,800.

Della Provincia B = 1,000.

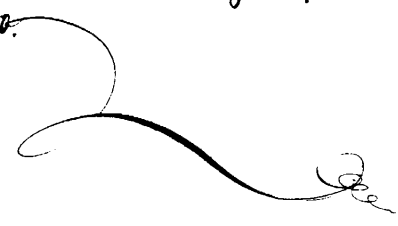
Di Municipi C = 1,200.

Totale uguale 10,000.

Riparto della quota C. a carico dei Municipi che vantaggiano specialmente dall'esistenza del Porto.

Questi Municipi si dividono in tre gradi rispetto all'avantaggio maggior o minore che traggono dal Porto.

Si escludono i Municipi del 1.° grado, la cui popolazione è inferiore ai 1,500. abitanti; e del 2.° grado quelli, la cui popolazione è inferiore ai 2,000.



	Rapporto fra la quota totale e la somma degli interessi	Grado di interesse	Popolazione	Quota di contributo
Municipio di Sarona	5	x 3 x	14,926.	962.
" Salsello		x 2 x	4,973.	126
" Sararce		x 2 x	8,431.	229
" Albipola a mare		x 2 x	1,606.	47.
" Sado		x 2 x	1,368	26
" Cairo	1,500.	x 1 x	3,542.	82
" Altare	101.747.	x 1 x	1,780.	26.
" Murialdo		x 1 x	2,210	33
" Albipola sup.		x 1 x	2,268	34
" Quiliano		x 1 x	3,441.	51.
" Stella		x 1 x	3,671.	54
Totale somma eguale				1,800.

III Porto di Nirxa. 1.^a Categoria

Popolazione Totale della Provincia di Nirxa 118, 338.

Parte che vanta direttamente dal Porto 39, 378.

Opera totale presunta a farsi 10,000. = A+B+C.

Parte a carico dello Stato A = 8,000.

" " della Provincia B = 1,000.

" " dei Municipii C = 1,000.

Totale uguale 10,000.

Riparto della quota C. a carico dei Municipii che vantaggiano
specialmente dall'esistenza del Porto

	Rapporto fra la quota totale e la somma degli interessi	Grado di interesse	Popolazione	Quota di contributo
Municipii di Nirxa	1,000.	x 2 x	36,802.	966.
" Sillafranca	76,182.	x 1 x	2,574.	34.
Totale somma eguale				1000.

N. Porto di Cagliari 1.ª Categ.

Popolazione totale della Provincia di Cagliari 106,388.
 Parte della medesima che vanta specialmente dal Porto 106,388.

Spesa totale presunta a farsi, 10,000. = A + B + C.

Parte a carico dello Stato A = 8,000.

B. della Provincia B = 800

C. di Municipii C = 1,200.

Totale uguale 10,000.

Riparto della quota C. a carico di Municipii che vantano dal Porto in modo speciale.

Questi Municipii si dividono in due gradi rispetto al vantaggio, maggiore o minore che traggono dal Porto. Si escludono i Municipii dal 1.º grado la cui popolazione è inferiore ai 1,500. abit. e dal 2.º grado quelli la cui popolazione è inferiore a 2,000.

Municipio di Cagliari	Rapporto fra la quota totale e la somma degli interessi	Grado d'interesse	Popolazione	Quota di contributo
Municipio di Cagliari	x 2 x		30,063	660
Pauli Perri	x 2 x		2,182	48
Selargius	x 2 x		2,638	58
Quartucciu	x 2 x		1,887	42
Quartu	x 2 x		6,266	140
Sinnai	x 2 x		2,868	63
Sulda	1,200. / 107,060. x 1 x		2,070	43
Sillasor	x 1 x		2,061	43
Sanluri	x 1 x		3,710	80
Serramanna	x 1 x		2,468	57
Sardara	x 1 x		2,270	50
S. Gavino	x 1 x		2,833	63
Samassi	x 1 x		2,140	48
Totale uguale				1,200.

V. Porto di Porto Torres. 13 lat.:

Popolazione totale della Provincia di Sassari 63,825.

d. Dei Municipii che piu vantaggiano dall'esistenza del Porto 61,367.

Spesa totale presunta a farsi 10,000. = A+B+C.

Porto a carico dello Stato	A=	8500.
d. della Provincia	B=	800.
d. Dei Municipii	C=	1,000.
Totale uguale		10,000.

Riparto della quota C, a carico dei Municipii che piu vantaggiano dal Porto.

Questi Municipii si dividono in due gradi, rispetto al vantaggio maggiore o minore che traggono dal Porto. Si escludono i Municipii del 1.º grado la cui popolazione è inferiore ai 1500. abitanti; e dal 2.º grado quelli la cui popolazione è inferiore ai 2000.

	Rapporto fra la quota totale e la somma degli interessi.	Grado o interesse	Popolazione	Quota di contributo
Municipio di Tortorici		x 2	1,500.	43.
Sassari		x 2	21,883.	640
Sorso		x 2	4,113.	60
Culo		x 1	4,928.	70
Alghero	10000 / 67,994	x 1	4,061.	60
Stintino		x 1	3,216.	57
Stintino		x 1	2,761.	40
Opini		x 1	2,212.	30.
Totale uguale a C				1,000.

Porti di 2.ª Categoria.

Porti di 2^a Categoria:

La spesa presunta di lire 1000. si divide fra la località
 le provincie rispettive e lo Stato nella seguente
 proporzione.

	alla località	alla provincia	allo Stato
<div style="display: flex; align-items: center;"> { <div style="margin-right: 10px;"> <p>Ozeglia _____</p> <p>Porto Maurizio _____</p> </div> </div>	600.	150.	250.
<div style="display: flex; align-items: center;"> { <div style="margin-right: 10px;"> <p>Sanremo _____</p> <p>Speria cogli scali Di Marola Ferraro e <small>Calamare.</small> _____</p> <p>Serici _____</p> </div> </div>	500	250.	250.
<div style="display: flex; align-items: center;"> { <div style="margin-right: 10px;"> <p>Camogli _____</p> <p>Alghero _____</p> <p>Bosa _____</p> <p>Carloforte _____</p> </div> </div>	400.	350.	250.
<p>Ecortoli _____</p>	250.	500	250
<p>Lungo Sardo _____</p>		500	500.

11

*Tabella di riparto delle spese da farsi a vantaggio
dei porti marittimi dai diversi contribuenti a termini della
legge 9. di Giugno 1837.*

Parte 1.^a
Porti di prima Categoria

I. Porto di Genova.

Spesa presunta 10,000.

	Al carico dello Stato	7,000	"	7,000	"
	Concorso della Provincia	1,000	"	1,000	"
	Di Genova	1,200	"		
	S. Pier d'arena	125	"		
	Soltri	93	"		
	Sestri Ponente	48	"		
	Cogli	36	"		
	Omogli	60	"		
	Nervi	40	"		
Concorso di Municipii	Recco	26	"		
	Arenzano	16	"	2,000	"
	Pia	19	"		
	S. Martino	15	"		
	S. Fruttuoso	19	"		
	Cornigliano	18	"		
	Rivarolo	29	"		
	Brasile	17	"		
	S. Quirico	13	"		
	Ponterivone	17	"		
	Totale uguale alla spesa presunta	10,000	"	10,000	"

II. Porto di Savona

Totale spesa presunta 10,000.

A carico dello Stato		7,500.	7,500.
Concorso della Provincia		1,000	1,000.
Concorso dei Municipii	di Savona	762	1,500.
	„ Salsello	126	
	„ Varazze	219	
	„ Albisola a mare	17.	
	„ Vado	16	
	„ Cairo	82.	
	„ Altare	26	
	„ Murialdo	33	
	„ Albisola sup.	31	
	„ Quiliano	81.	
„ Stella	31.		
Totale uguale alla spesa presunta			10,000

III: Porto di Orizza

Totale della spesa presunta 10,000.

A carico dello Stato		8,000.	8,000.
Concorso della Provincia		1,000	1,000.
Concorso dei Municipii	di Orizza	966	1,000.
	di Sillafrauca	34	
Totale uguale alla spesa presunta			10,000

IV Porto di Cagliari

Totale della spesa presunta 10,000.

(Handwritten flourish)

A carico dello Stato		3,000.	3,000.
Concorso della Provincia		300.	300.
Concorso dei Municipii	di Cagliari	660	1,200
	Pauli Biri	48.	
	Selargius	98	
	Quartucciu	42	
	Quartu	120	
	Simai	63	
	Enlada	23	
	Villasor	23	
	Santuri	20	
	Serramanna	27	
	Sardara	28.	
	Samassi	23	
	S. Gavino	28.	
Totale uguale alla spesa presunta			10,000.

V. Porto Torres

Totale della spesa presunta 10,000.

A carico dello Stato		8,300.	8,300.
Concorso della Provincia		300.	300.
Concorso dei Municipii	di Portot Torres	43	1,000.
	" Sassari	610.	
	" Sorso	60	
	" Oulò	90	
	" Ittiri	60	
	" Oraghe	87	
	" Nulvi	20	
	" Ossi	30	
Totale uguale alla spesa presunta			10,000.

Parte seconda

Porti di 2^a Categoria.

La spesa presunta di L. 1000. si divide fra la località, le Provincie
rispettive e lo Stato nella seguente proporzione.

	Alla Località	Alla Provincia	Allo Stato.
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="font-size: 2em; margin-right: 5px;">{</div> <div style="margin-right: 5px;">Oreghia</div> <hr style="width: 80%;"/> </div> <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="font-size: 2em; margin-right: 5px;">}</div> <div style="margin-right: 5px;">Porto Maurizio</div> <hr style="width: 80%;"/> </div>	600	180.	220.
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="font-size: 2em; margin-right: 5px;">{</div> <div style="margin-right: 5px;">San Remo</div> <hr style="width: 80%;"/> </div> <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="font-size: 2em; margin-right: 5px;">}</div> <div style="margin-right: 5px;">Spuria <small>cogli scali di Marola Gorzano e Cadamare</small></div> <hr style="width: 80%;"/> </div> <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="font-size: 2em; margin-right: 5px;">}</div> <div style="margin-right: 5px;">Sereici</div> <hr style="width: 80%;"/> </div>	500	220	280
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="font-size: 2em; margin-right: 5px;">{</div> <div style="margin-right: 5px;">Camosgli</div> <hr style="width: 80%;"/> </div> <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="font-size: 2em; margin-right: 5px;">}</div> <div style="margin-right: 5px;">Alghero</div> <hr style="width: 80%;"/> </div> <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="font-size: 2em; margin-right: 5px;">}</div> <div style="margin-right: 5px;">Bosa</div> <hr style="width: 80%;"/> </div> <div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="font-size: 2em; margin-right: 5px;">}</div> <div style="margin-right: 5px;">Carloforte</div> <hr style="width: 80%;"/> </div>	400	380	220.
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="font-size: 2em; margin-right: 5px;">}</div> <div style="margin-right: 5px;">Cortoli</div> <hr style="width: 80%;"/> </div>	280	500	220
<div style="display: flex; align-items: center;"> <div style="font-size: 2em; margin-right: 5px;">}</div> <div style="margin-right: 5px;">Lungo Sardo</div> <hr style="width: 80%;"/> </div>	—	500	500.